

disciplinate con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 Novembre 2007 e successivo Decreto dell'8 febbraio 2008.

Nel corso del 2008 Enel Energia ha rafforzato la sua posizione di leader del mercato libero in Italia, puntando in particolare sulla vendita combinata di energia elettrica e gas, chiudendo il 2008 con circa 2 milioni di clienti che hanno un contratto di fornitura di energia elettrica sul mercato libero e circa 2,6 milioni di clienti che hanno un contratto di fornitura di gas con la Società. I ricavi delle vendite e prestazione pari a 10.383,6 milioni di euro (6.565,0 milioni di euro nel 2007), si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica per 7.860,5 milioni di euro e alle vendite di gas per 2.433,4 milioni di euro. Rispetto al 2007 rilevano un incremento pari a 3.818,6 milioni di euro determinato essenzialmente dalla crescita dei quantitativi venduti e dall'incremento del prezzo medio applicato, in linea con la crescita del prezzo dell'energia. I costi operativi pari a 10.913,9 milioni di euro (6.619,9 milioni di euro nel 2007), si riferiscono principalmente agli acquisti di energia elettrica per 5.677,9 milioni di euro, agli acquisti di gas per 1.899,8 milioni di euro e ai costi per servizi per 3.117,8 milioni di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente di 4.294,0 milioni di euro è principalmente attribuibile a maggiori costi per acquisto di energia elettrica e gas.

Il risultato operativo, positivo per 118,4 milioni di euro (11,9 milioni di euro nel 2007), evidenzia un miglioramento di 106,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;

la consistenza del personale al 31 dicembre 2008 è pari a 924 unità a fronte di 717 unità al 31 dicembre 2007.

Enel Trade S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2008 Enel Trade ha gestito gli approvvigionamenti di combustibile per le centrali del Gruppo Enel e di gas naturale per Enel Energia S.p.A..

Ha svolto, inoltre, attività di compravendita di prodotti energetici sia sui mercati nazionali che internazionali unitamente all'offerta di servizi di *shipping* e alla vendita di energia elettrica a Enel Energia e a grossisti esterni al Gruppo. Ha effettuato altresì operazioni di copertura sui rischi di fluttuazione dei prezzi delle *commodity* energetiche a favore delle società del Gruppo e ha proseguito nell'attività di acquisizione delle quote di emissione di CO₂ necessarie all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente da parte delle società di Generazione del Gruppo.

Nel 2008 sono stati venduti 129,1 TWh di energia elettrica (106,4 TWh nel 2007) di cui a società del Gruppo Enel 64,9 TWh, 20,6 TWh a terzi nazionali (in particolare GME) e 43,6 TWh a terzi esteri. Sono stati inoltre intermediati combustibili per complessivi 26,0 Mtep (26,1 Mtep nel 2007) di cui 19,5 Mtep verso il Gruppo e 6,5

Mtep verso terzi. Infine sono state vendute quote di emissione di CO₂ (EUAs/CERs) corrispondenti a 15 milioni di tonnellate di CO₂.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2008 ammontano a 16.732,7 milioni di euro (11.852,2 milioni di euro nel 2007), in aumento di 4.880,5 milioni di euro rispetto a quelli dell'esercizio precedente; i costi operativi si sono attestati a 16.647,7 milioni di euro (11.695,5 milioni di euro nel 2007), registrando un incremento complessivo di 4.952,2 milioni di euro.

Il risultato operativo del 2008 è pari a 132,8 milioni di euro (196,7 milioni di euro nel 2007), in diminuzione rispetto al 2007 di 63,9 milioni di euro; la consistenza del personale al 31 dicembre 2008 è pari a 256 unità a fronte di 208 unità al 31 dicembre 2007.

Enel Energy Europe Srl

La Società è stata costituita per l'acquisizione di Endesa.

I ricavi dell'esercizio relativi ad altri ricavi e proventi per 1,1 milioni di euro si riferiscono a sopravvenienze attive emerse a seguito di minori costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni di servizi, rispetto alla stima effettuata nell'esercizio precedente; i costi pari a 16,9 milioni di euro (41,2 milioni di euro nel 2007), sono rappresentati essenzialmente da costi sostenuti per attività di assistenza e consulenza prestata (14,3 milioni di euro) con riferimento alla valutazione degli assets del Gruppo Endesa (Endesa Europa) ceduti a E.On, e alle "OPA a cascata" su alcune società quotate e controllate da Endesa in America Latina, nonché per altre spese legali e commissioni bancarie (2,1 milioni di euro). Il risultato operativo, per effetto di quanto sopra, è negativo per 15,8 milioni di euro; l'indebitamento finanziario netto si attesta al 31 dicembre 2008 a 24.626,4 milioni di euro.

Enel Investment Holding BV

La Società di diritto olandese ha come scopo l'attività di holding di partecipazioni nei settori dell'industria elettrica, dell'energia e delle *utilities* in genere.

I costi dell'esercizio 2008 pari a 79,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2007), sono rappresentati essenzialmente da "Ammortamenti e perdite di valore" per 60,3 milioni di euro riferibili alla svalutazione della partecipazione in Enel Green Power Holding Sarl (già Enel Green Power International SA) e, da "Altri costi operativi" per 14,1 milioni di euro relativi all'importo transato con Weather a titolo di risarcimento danni per la quota di propria competenza.

La perdita dell'esercizio è pari a 230,4 milioni di euro (utile di 19,4 milioni di euro nell'esercizio 2007); la consistenza del personale al 31 dicembre 2008 è pari a 1 unità.

Enel Finance International SA

La società con sede in Lussemburgo, svolge attività di holding di partecipazioni e attività finanziarie, sia con società del Gruppo sia con terzi.

Nel corso del 2008 sono state incrementate fino a 253 milioni di euro e a 87 milioni di euro le linee rotative concesse nel 2007 a Enel France SA e Erelis SaS, rispettivamente, per un importo di 172 milioni di euro e di 21 milioni di euro, entrambe con scadenza 31 dicembre 2009. A fine 2008, risultano utilizzate, rispettivamente per 223,7 milioni di euro e per 78,5 milioni di euro, mentre la linea di credito rotativa concessa, nel 2007, alla società Artic Russia BV per un importo di 200 milioni di dollari, risulta impiegata per 9,5 milioni di euro.

In relazione ai nuovi finanziamenti si segnala la concessione alla Capogruppo Enel S.p.A., in data 1° gennaio 2008, di due *loan agreements*, rispettivamente di 2.644,3 milioni di euro e di 7.865,0 milioni di euro, entrambi della durata di 5 anni, con contestuale estinzione del finanziamento a breve concesso, nel 2007, per un importo pari a 10.481,1 milioni di euro. Sempre con riferimento alla controllante Enel S.p.A., con effetto dal 1° gennaio 2008, è stata aperta a suo favore una linea di credito *revolving* a breve, con scadenza 29 giugno 2009, per un importo massimo di 4.000,0 milioni di euro, utilizzata al 31 dicembre 2008 per 1.636,0 milioni di euro.

Gli oneri diversi netti, pari a 1,1 milioni di euro, sono il linea con l'esercizio 2007 (1,1 milioni di euro) e sono costituiti principalmente da spese di consulenza, costi del personale e altri costi di funzionamento; i proventi finanziari netti, pari a 21,8 milioni di euro (7,5 milioni di euro nel 2007), mostrano una variazione positiva di 14,3 milioni di euro rispetto a quanto rilevato nel 2007, a seguito dell'incremento dell'attività di finanziamento svolta dalla società, nonché dell'aumento dello *spread* su tassi di interesse, connessi ai prestiti concessi alle società del Gruppo.

Enel Servizi Srl

Enel Servizi ha l'obiettivo di presidiare in modo complessivo e unitario, a beneficio di tutte le società del Gruppo, i processi di approvvigionamento e di acquisto relativi a forniture di beni, lavori e servizi, le attività amministrativo-contabili, gli adempimenti di amministrazione del personale, le attività relative alla gestione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare e la gestione dei sistemi di *Information and Communication Technology*. Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività dei servizi in un unico veicolo societario, Enel Servizi ha acquistato, con efficacia 1° gennaio 2008, il ramo d'azienda "Acquisti" della Capogruppo, di Enel Distribuzione S.p.A. e di Enel Produzione S.p.A., composti principalmente da personale e dai relativi rapporti

patrimoniali attivi e passivi, nonché da immobilizzazioni materiali e immateriali relative queste ultime essenzialmente a software applicativi.

I ricavi dell'esercizio 2008 sono pari a euro 1.106,8 milioni (1.105,6 milioni di euro nel 2007) e si incrementano di 1,2 milioni di euro principalmente per effetto dei maggiori ricavi per servizi di acquisto, parzialmente compensati dai minori ricavi per vendite di terreni e fabbricati e di hardware e software; i costi operativi, pari a 1.055,0 milioni di euro (1.029,0 milioni di euro nel 2007), si rileva un incremento di 26,0 milioni di euro. Il risultato operativo è positivo per 51,8 milioni di euro (76,6 milioni di euro nel 2007) e la consistenza finale del personale è pari a 4.265 unità al 31 dicembre 2008 (4.076 unità al 31 dicembre 2007).

**10. Adempimenti societari in ordine alle notazioni contenute nella relazione
Corte dei conti sull'esercizio 2007 di Enel S.p.A.**

L'Enel S.p.A., su specifica sollecitazione, ha evidenziato in un'apposita nota esplicativa le attività e provvedimenti operativi adottati, e/o in corso di studio, al fine di apportare miglioramenti per una migliore efficacia/efficienza dei processi in ordine ai punti di attenzione prospettati dalla Corte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2007.

La nota, redatta in modo completo, riporta, per ogni punto di attenzione segnalato dalla Corte, un'esauriente descrizione delle motivazioni e dei provvedimenti che l'Enel aveva già intrapreso e che sta ulteriormente sviluppando in merito alle problematiche evidenziate.

Si ritiene utile riportare, in modo sintetico, i più rilevanti, alcuni dei quali hanno formato oggetto di approfondimento anche nella relazione riferita all'esercizio 2008.

1) Indebitamento del gruppo Enel

L'Enel, nel riportare che l'indebitamento finanziario netto è divenuto, al 30.6.2009, pari a 55.764 miliardi di euro, evidenzia che la progressione dell'indebitamento stesso è una diretta conseguenza delle molteplici operazioni di acquisizione di *asset* effettuate negli ultimi anni in vari Paesi. Tali operazioni sono state realizzate mediante il ricorso ai finanziamenti bancari che sono stati sostituiti (o si prevede che siano sostituiti), in parte, con l'emissione di prestiti obbligazionari.

Allo scopo di ridurre il livello di indebitamento, l'Enel ha posto in essere alcune iniziative:

- aumento del capitale sociale (luglio 2009) per 8 miliardi di euro;
- emissione di prestito obbligazionario (a più tranches) per 9,6 miliardi di euro, che permette di allungare la scadenza media dell'indebitamento da 4,6 anni a 7 anni;
- programma di dismissione di *asset* ritenuti non strategici (tra i quali: le linee AT, una quota di maggioranza Enel Rete Gas e a breve, una quota Enel Green Power);
- ulteriori iniziative di efficientamento e riduzione dei costi unitamente ad una ridefinizione degli investimenti.

2) Contenimento dei costi per le consulenze e prestazioni professionali (legali e tecniche).

L'Enel ha evidenziato che l'incremento registrato negli ultimi anni nei costi per consulenze e prestazioni professionali è dovuto, in prevalenza, all'attuazione di operazioni straordinarie di rilevante entità (Endesa, OGK-5) che hanno richiesto un notevole supporto specialistico (M&A, finanziario, tecnico, legale, ecc.). L'assegnazione

degli incarichi è regolata da una procedura aziendale che prevede, per importi superiori a 75.000 euro, il diretto coinvolgimento dell'Amministratore Delegato.

Inoltre, la procedura prevede il coinvolgimento di almeno tre direttori di funzione (Acquisti e Servizi, Staff competente e dell'Unità operativa richiedente).

Al fine poi di garantire una maggiore rotazione, la normativa prevede di effettuare una selezione preliminare dei potenziali consulenti/professionisti e di procedere poi all'assegnazione degli incarichi a quelli che presentano le migliori qualità sotto il profilo tecnico-professionale, cercando ovviamente di assicurare una adeguata rotazione tra i consulenti stessi. L'Enel evidenzia, inoltre, che l'assegnazione degli incarichi viene effettuata solo nei casi in cui si presenta l'esigenza di usufruire dell'apporto di professionisti dotati di un elevato grado di specializzazione di cui non si può disporre (anche perché sarebbe più costoso) nell'ambito della struttura Enel.

3) Adeguamento del fondo contenzioso per l'evoluzione delle controversie

In merito, l'Enel precisa che gli accantonamenti al "fondo contenzioso legale" sono determinati e rilevati in accordo con le disposizioni del principio contabile IAS 37. Tale principio, come noto, prevede un accantonamento in presenza di una obbligazione legale valutata "probabile" mentre per le obbligazioni "possibili", sia per l'accadimento sia anche per l'impossibilità di effettuarne una stima sufficientemente attendibile, non devono essere rilevate contabilmente bensì incluse nelle note di commento quali "passività potenziali". L'Enel, ad ogni cadenza contabile, applica quanto previsto dal citato principio contabile.

4) Accertamento dell'esigibilità dei crediti verso la clientela, pgressi, insoluti, oggetto di contestazione o coinvolti in procedure concorsuali.

L'Enel conferma che nell'ambito del gruppo viene svolto un continuo ed attento monitoraggio sull'andamento dei crediti pgressi, siano essi arretrati siano in esazione, al fine di provvedere al loro recupero ovvero disporne, nei casi accertati ed evidenti di impossibilità al recupero, di disporre la relativa svalutazione. Con riferimento alle società controllate del gruppo (Enel Servizio Elettrico e Enel Energia), a cui in prevalenza fanno riferimento le situazioni creditorie, dette Società svolgono molteplici attività per il recupero procedendo dapprima all'invio di solleciti e passando poi all'applicazione di misure di autotutela (sospensione della fornitura). Inoltre, successivamente alle predette azioni, le società procedono all'affidamento del recupero a società specializzate (recupero stragiudiziale) nonché all'avvio di azioni legali anche attraverso l'insinuazione in procedure fallimentari (recupero giudiziale).

Nonostante tutte le attività espletate, la crisi finanziaria ed economica nonché la nuova disciplina normativa introdotta con la liberalizzazione del mercato elettrico

italiano sono risultati i fattori che rendono più difficoltosa la recuperabilità dei crediti arretrati. Infatti, la liberalizzazione ha comportato lo sviluppo della *free riding*, vale a dire il fenomeno di clienti che, astenendosi dal pagare le fatture, riescono a passare da un operatore all'altro senza sottostare a vincoli di solvibilità. L'AEGG è stata più volte sollecitata, da Enel ed altri operatori, ad intervenire sul tema. Infine, l'Enel riporta che un aspetto di particolare criticità, è rappresentato dalle crescenti difficoltà finanziarie da parte della pubblica amministrazione, le cui utenze sono classificate come "non disalimentabili".

11. Conclusioni

11.1 L'ENEL S.p.A., nel corso dell'esercizio 2008, ha proseguito nell'aggiornamento dell'organizzazione, complessa e strutturata, del Gruppo, che ha ormai raggiunto, con la completa acquisizione di Endesa, una notevole dimensione prevalentemente internazionale.

Il modello organizzativo del Gruppo prevede, come noto, un assetto suddiviso in "aree di business" (Divisioni), in cui sono raggruppate le società controllate, che operano nell'ambito del processo di business, generalmente con una società "capofila" all'interno della quale sono state collocate le attività di coordinamento.

L'espansione delle sfere d'interesse del Gruppo ha comportato l'istituzione della Divisione *Energie Rinnovabili*: che ha il compito di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili. Quest'ultima nasce in una logica di espansione del Gruppo nel campo delle energie alternative, con l'acquisizione in particolare delle partecipazioni di società estere dedite a tale missione.

Alla capogruppo Enel S.p.A. compete il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle Divisioni con l'obiettivo di valorizzare le sinergie del Gruppo e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del "core business".

La capogruppo Enel S.p.A. presenta una struttura organizzativa che prevede l'affidamento delle attività operative a "Funzioni" che riportano gerarchicamente e funzionalmente all'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Nel corso del primo periodo del corrente anno 2009 sono da segnalare le seguenti innovazioni:

- la costituzione della funzione "*Up-stream Gas*" con la missione di sviluppare e gestire per il gruppo il segmento *up stream* del gas;

- l'assegnazione alla funzione "Amministrazione, Pianificazione e Controllo" delle attività connesse alla gestione finanziaria (interfaccia con i mercati finanziari, gestione rischi finanziari, operazioni di finanza straordinaria, gestione delle fonti ed impieghi finanziari, ecc), di competenza, fino al 22 giugno 2009 della funzione "Finanza" , con la contestuale nuova denominazione di funzione "*Amministrazione, Finanza e Controllo*";

- la costituzione di una nuova funzione "*Group Risk Management*" (in sostituzione della precedente funzione "Finanza"), con la missione di assicurare l'efficace implementazione e gestione del processo di *Risk Management* a livello di Gruppo con riferimento a tutti i rischi finanziari, operativi e di business.

11.2 Gli organi di *governance* della Società continuano ad operare con regolarità e proficuità in un produttivo clima collaborativo.

In sede di approvazione del bilancio, nella seduta del 29 Aprile 2009, gli azionisti intervenuti hanno espresso, in prevalenza, considerazioni positive ed apprezzamenti sulla gestione.

Tra le criticità sono emerse: l'andamento non positivo del titolo, il notevole incremento del debito, l'invito a maggiori investimenti nella ricerca ed una preoccupante crescita del credito commerciale presso alcune società controllate del gruppo.

Le 17 adunanze del Consiglio di amministrazione hanno evidenziato convergenze significative sulle strategie aziendali e sulle iniziative da intraprendere. Le linee operative proposte dall'amministratore delegato con analitiche ed articolate relazioni hanno sempre ottenuto unanimi convergenze.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, ha seguito lo sviluppo della gestione con costante e competente impegno attraverso 21 riunioni tecniche, cui sono stati invitati a riferire esponenti della società di revisione e del top management, nonché con la partecipazione sempre attiva di tutti i suoi componenti alle adunanze consiliari.

Anche i Comitati previsti dal codice di autodisciplina, Comitato per il Controllo interno e Comitato per le retribuzioni, hanno operato con costanza e con pieno assolvimento dei compiti agli stessi affidati.

La *corporate governance* si è avvalsa del Codice di Autodisciplina, del Codice Etico, del Regolamento interno concernente le procedure ed i controlli per l'informativa societaria, del Modello Organizzativo ex d.lgs 231/01 e di altri regolamenti e procedure, previsti sulla base della normativa di legge vigente e delle disposizioni Consob.

11.3 I compensi corrisposti nel 2008 ai componenti gli organi societari presentano valori in linea con quelli corrisposti nel precedente esercizio 2007.

11.4 La consistenza delle risorse umane, al 31.12.2008, è pari a 75.981 dipendenti; l'incremento, rispetto al 31.12.2007, è stato di 2.481 unità anche in conseguenza dell'acquisizione di società estere in Russia e Romania e della cessione di Endesa Europa e Viesgo.

Il saldo tra assunzioni e cessazioni (-1.410) risulta inferiore rispetto ai pregressi esercizi; in particolare le cessazioni dal servizio per gli esodi incentivati rappresentano il 44,8% del totale cessazioni. Il fenomeno interessa tutte le categorie ma diminuiscono in modo significativo per gli impiegati (-49,3%) e per i quadri (-51,5%). Aumenta (per tutte le categorie) l'importo medio del costo degli esodi incentivati (+20,8%) che passa da euro 107.200 del 2007 ad euro 129.520 per l'anno 2008.

Il costo complessivo del personale del Gruppo (Italia + Estero) aumenta di 786 milioni di euro (+24,1%) rispetto all'anno 2007 (da 3.263 milioni di euro a 4.049

milioni di euro). Il costo unitario medio, calcolato con riferimento alla forza media, si incrementa per i dipendenti Italia dell'1% mentre per i dipendenti Estero l'incremento è pari al +33% circa e tale incremento è da riferire all'inclusione nell'anno 2008 di dipendenti con costo medio superiore ai costi medi riferiti ai perimetri esteri presenti nell'esercizio 2007.

Con riferimento agli incrementi registrati nel corso dell'anno 2008, appare auspicabile una costante attenzione alle problematiche connesse con tali costi legati essenzialmente alle acquisizioni all'estero, nonché alla dinamica salariale e ai ridimensionamenti effettuati con riconoscimento di esodi incentivanti; va, in quest'ultima evenienza, riservata una attenta valutazione alle soluzioni eventualmente adottabili, tenuto conto del rapporto costi/benefici.

Al proposito la società ha evidenziato che in tutti i casi si procede ad un attenta misura e verifica, affinché il costo dell'esodo risulti inferiore al costo che si sosterrebbe alla data di cessazione automatica ex lege del rapporto di lavoro

Il costante impegno rivolto alla sicurezza sul lavoro, anche nei confronti delle ditte appaltatrici, ha determinato per gli infortuni sul lavoro, un *tasso di frequenza* (numero infortuni/milioni di ore lavorate) che è diminuito da 6,38 (2007) a 5,53 ed un *tasso di gravità* (giorni di assenza/1.000 ore lavorate), anch'esso in diminuzione, risultante pari a 0,22 (*nel 2007 era pari a 0,26*).

11.5 Le modalità di incentivazione, riferite a tutto il personale dipendente, prevedono un sistema di breve periodo con l'utilizzo dell'MBO per Dirigenti e Quadri ed un sistema di incentivazione a medio-lungo periodo riferito al personale dirigente. Come strumento di incentivazione di lungo termine, il C.d.A. di Enel aveva previsto per il 2008 (e per gli esercizi successivi) l'adozione di un Piano di *Restricted Share Units* (RSU) in sostituzione dei piani di *Stock Option* adottati fino al 2007. Nella seduta del 19 marzo 2009, il C.d.A. di Enel aveva deciso di soprassedere all'adozione del Piano di RSU 2009 proposto dal Comitato per le remunerazioni, alla luce dell'esito sfavorevole che i recenti piani d'incentivazione avevano fatto registrare, tutti legati all'andamento del titolo ed anche in considerazione della difficile situazione economico-finanziaria generale. Nella medesima seduta, il C.d.A. ha deliberato l'adozione di un Piano di incentivazione a lungo termine (LTI) 2009. Gli obiettivi da conseguire per esercitare il Piano riguardano: (i) il raggiungimento dell'EBITDA (c.d. clausola "cancello") cumulato negli anni 2009/2010 dei livelli previsti in budget per il primo 50% del piano assegnato ed il raggiungimento dell'EBITDA cumulato per gli anni 2009/2010/2011 dei livelli budget previsti per il residuo 50% del piano assegnato e (ii) l'obiettivo di "*performance*" per la determinazione del valore effettivamente assegnato a ciascun destinatario, legato al livello di Earning per

Share (EPS), rappresentato dalla ripartizione del risultato netto di gruppo sul numero delle azioni complessive per obiettivo fissato sul Piano industriale. Il nuovo Piano LTI, rispetto ai piani di *stock options*, collega la parte variabile a lungo termine dei compensi all'effettiva performance aziendale. L'argomento sarà oggetto di approfondimento nella prossima relazione riferita all'esercizio 2009, anno di prima applicazione del Piano stesso.

11.6 Il costo delle consulenze e prestazioni professionali contrattualizzate nel 2008 ammonta a 401,1 milioni di euro, con un incremento del 6,5% rispetto all'esercizio 2007 (pari a 376,6 milioni di euro). Nell'ambito di tale importo, la quota relativa alle sole consulenze contrattualizzate nel 2008 ammonta a 110,7 milioni di euro e presenta una diminuzione del 7% rispetto a quella dell'esercizio precedente (pari a 119,4 milioni di euro). Prevalentemente le consulenze vengono richieste per "Merger & Acquisition", che rappresentano circa il 79% del costo totale attribuito nel 2008; seguono le consulenze strategiche/organizzative/Direzionali" e quelle "Amministrative fiscali/finanziarie", che rappresentano, rispettivamente, il 10% ed il 5% del complessivo.

Le prestazioni professionali contrattualizzate nel 2008 ammontano a 290,4 milioni di euro con un incremento del 13% rispetto all'anno 2007 (pari a 257,2 milioni di euro). Non considerando le prestazioni professionali riferite alle tipologie "Commerciali" - che riguardano gli "agenti energia" - il valore contrattualizzato delle prestazioni stesse nel 2008 ammonta a 255,4 milioni di euro, con un incremento (+63%) rispetto al precedente esercizio 2007 (pari a 156,3 milioni di euro). Tale incremento è dovuto al fatto che si è registrato un notevole aumento delle prestazioni "Tecniche specialistiche" (pari al +106%), determinato dalle attività di progettazione nell'area della GEM, nonché di quelle "Amm.ve, fiscali e finanziarie" (pari al +157%) riconducibile sia all'incremento dei contratti di revisione contabile (dovuto all'ampliamento del perimetro di consolidamento) che alle nuove attività di revisione introdotte dalla normativa vigente.

E' sempre e comunque auspicabile un contenimento nel ricorso a tali prestazioni esterne, da limitare ai casi di mancanza di adeguate professionalità dell'apparato o di necessità di acquisire pareri "indipendenti".

11.7 I dati di sintesi riferiti al mercato elettrico, quello finanziario ed economico mondiale al fine della valutazione e comparazione con gli indici riferiti al Gruppo Enel sono stati illustrati nell'apposito paragrafo quali elementi di contesto.

In particolare, è da segnalare il trend della diminuzione, riferito al mercato dei combustibili, registrato per tutte le tipologie (greggio, carbone e gas) a partire dal luglio 2008.

L'efficienza e la qualità del servizio, che si desumono dagli "indicatori di continuità del servizio elettrico", determinati secondo la nuova normativa AEEG 76/09, rilevano un miglioramento, rispetto al 2007, nel numero medio di interruzioni per i clienti di bassa tensione -bt-, (da 4,91 a 4,89), mentre la durata cumulata delle interruzioni accidentali lunghe per clienti bt è aumentata da 48,51 (2007) a 49,61 (2008).

11.8 Particolare attenzione è stata rivolta, come in precedenza riferito, alla ricerca ed all'innovazione. Le spese di ricerca sostenute nel 2008 sono state di circa 36 milioni di euro (29 milioni di euro nel 2007) ed hanno riguardato progetti concernenti le tecnologie innovative nel campo della cattura e sequestro della CO₂, della generazione da fonti rinnovabili, dell'idrogeno, della generazione distribuita, dell'efficienza energetica e del contenimento delle emissioni.

Nell'esercizio 2008, sono stati effettuati investimenti per circa 32 milioni di euro (nel precedente esercizio 2007 gli investimenti erano stati pari a circa 7 milioni di euro).

11.9 Dopo un periodo di costante incremento, le tariffe per l'energia elettrica ed il gas avevano, dal 1° gennaio 2007, iniziato a registrare una contrazione.

A partire dal 4° Trimestre 2007 e fino al 4° trimestre 2008 sono intervenuti consistenti aumenti sia per l'energia elettrica sia per il gas a motivo della dinamica intervenuta nei prezzi dei combustibili e del gas ad essi correlati. A seguito dell'andamento favorevole delle quotazioni petrolifere, dal 1[^] T/2009 le tariffe di e.e. e gas sono diminuite sensibilmente (mediamente -8% per l'e.e. e -15% circa per il gas).

È da evidenziare, comunque, la notevole incidenza percentuale nel prezzo medio dell'energia elettrica e del gas della componente riferita all'imposizione fiscale pari, rispettivamente, al 14% e al 38%, con riferimento al 2 ^ trim. 2009.

Riguardo, infine, ai rimborsi degli "*stranded cost*" (oneri non recuperabili nel settore dell'energia elettrica), a fine 2008 l'Enel aveva incassato 525 milioni di euro, per gli anni 2008, 2007 e quota residua 2004 (del. ARG n. 183/08).

11.10 Risultano rilevanti gli impegni assunti in sede di piano industriale e di programmazione degli investimenti.

Nella riunione del 12 marzo 2008, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano 2008/2012 per complessivi 37.245 milioni di euro (comprensivi di 14.438 milioni di euro riferiti all'acquisita Endesa).

Le priorità strategiche del piano perseguono i seguenti obiettivi: la leadership nel mercato domestico, il superamento della fragilità del sistema Italia, l'integrazione "upstream" nel gas, l'eccellenza operativa, lo sviluppo di nuove tecnologie, lo sviluppo del nucleare e la stabilità finanziaria. È da notare che nel piano 2008/2012 sono

previsti notevoli investimenti nell'ambito della Divisione Internazionale (10.153 ml. di euro) oltre ai già detti 14.438 ml. di euro previsti per Endesa.

Con particolare riferimento agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2008 e pari a 6.186 milioni di euro, questi hanno riguardato, in prevalenza, gli impianti di produzione (3.269 milioni di euro) e di distribuzione (2.490 milioni di euro).

Nella riunione del 25 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. ha approvato il Piano Industriale e gli investimenti 2009/2013.

11.11 Dai dati di sintesi del bilancio di esercizio 2008 di Enel S.p.A. si rilevano i seguenti esiti:- contrazione dei ricavi (-31,3%), dei costi (-29,8%), del risultato netto (-29,5%), del patrimonio netto (- 3,8 %), delle attività finanziarie correnti (-9,3%), dei finanziamenti a breve (-69,1%) mentre sono da segnalare incrementi riferiti al capitale investito netto (+8,-%), ai finanziamenti a lungo termine (+48,-%) e passività patrimoniale (+7,9%).

11.12 L'indebitamento finanziario netto è pari a 49.967 milioni di euro al 31 dicembre 2008, in riduzione di 5.824 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Tale decremento risente del beneficio derivante dal perfezionamento della cessione delle attività relative a Endesa Europa e Viesgo a E.On, pari a 6.773 milioni di euro, parzialmente compensato dai fabbisogni generati dalla finalizzazione dell'operazione di acquisizione del controllo della società OGK-5, pari a 831 milioni di euro, dall'acquisizione del 64,4% del capitale di Electrica Muntenia Sud per un corrispettivo di 827 milioni di euro e dalla distribuzione dei dividendi e degli acconti nel corso del 2008.

11.13 Quanto ai risultati economici-finanziari del Gruppo Enel 2008 si segnala che i ricavi sono aumentati del 40% (pari a 17.496 milioni di euro) principalmente per l'apporto della divisione Iberia e America Latina (+349%), della Divisione Internazionale (+68%) e della divisione GEM (+30 %) solo in parte bilanciati dalla diminuzione dei ricavi della capogruppo (-30%). Anche il Margine Operativo Lordo (MOL) ed il risultato operativo si incrementano, rispettivamente del + 45% e del +40% e tali incrementi si riferiscono in particolare alla divisione Iberia e America Latina, Internazionale e GEM compensati dalle riduzioni intervenute nella Capogruppo.

Proseguendo sui dati sintetici del bilancio consolidato, si ritrovano in crescita i costi (+13.034 milioni di euro), le attività patrimoniali (+2.356 milioni di euro) e le passività patrimoniali (+2.694 milioni di euro); il risultato netto complessivo del Gruppo e di terzi si incrementa complessivamente di 1.903 milioni di euro; il patrimonio netto complessivo presenta una diminuzione di 338 milioni di euro.

Valori superiori al precedente esercizio 2007 presentano i crediti commerciali (+802 milioni di euro), i finanziamenti a breve (+182 milioni di euro) mentre quelli a lungo termine presentano una diminuzione di 1.110 milioni di euro. Si ritiene utile segnalare che nel primo semestre 2009 (relazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 30.7.2009) si registrano risultanze positive per la crescita del margine operativo lordo e del risultato di gruppo; anche l'indebitamento finanziario netto si incrementa (+5.797 milioni di euro) raggiungendo, al 30 giugno 2009, l'importo di 55.764 milioni di euro.

Con riferimento all'area di consolidamento, si segnalano, in sintesi, le principali variazioni intervenute nell'anno 2008:

- Acquisizione dell'85% del capitale della società rumena Enel Productie;
- Acquisizione della partecipazione del 50% di Electra Muntenia SUD
- Acquisizione dell'80% di Marcinelle Energie;
- Acquisizione di società greche operanti nella produzione di e.e. da fonti rinnovabili;
- Cessione delle attività individuate dagli accordi Enel/ Acciona/ E.On. del 2.4.2007.

11.14 Tra le vicende significative si richiamano, in particolare:

- L'acquisizione dell'ulteriore quota del 25,1% di Endesa da Acciona

In data 20 febbraio 2009 Enel ha stipulato l'accordo per l'acquisizione della partecipazione del 25,01% posseduta, direttamente ed indirettamente, da Acciona in Endesa; tale accordo, che si è realizzato anche mediante l'esercizio anticipato della *put option* da parte di Acciona rispetto alla data di decorrenza prevista (marzo 2010), era soggetto ad alcune condizioni sospensive e ha previsto altresì la cessione ad Acciona da parte di Endesa di alcuni asset operativi eolici e idroelettrici. In data 25 giugno 2009, tenuto conto dell'intervenuta realizzazione delle condizioni sospensive a cui l'accordo del 20 febbraio 2009 era soggetto, Enel e Acciona hanno dato esecuzione all'accordo stesso mediante il trasferimento a Enel Energy Europe (EEE) del 25,01% del capitale sociale di Endesa posseduto, direttamente e indirettamente, da Acciona. A seguito della descritta operazione, Enel - per il tramite di EEE - risulta ora in possesso del 92,06% del capitale di Endesa.

Tali ultime acquisizioni hanno certo aggravato la già rilevante situazione debitoria, ma il conseguente pieno controllo di Endesa S.A. ha consentito di superare le difficoltà nell'integrazione delle diverse visioni industriali ed in alcune scelte operative manifestatesi con l'associata spagnola ACCIONA (gruppo spagnolo operante

nello sviluppo e gestione di infrastrutture, servizi ed energie rinnovabili), con benefici strategici e finanziari a medio e lungo termine.

- Aumento del capitale sociale di Enel S.p.A.

L'Assemblea Straordinaria di Enel, in data 29 aprile 2009, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il 31 dicembre 2009, il capitale sociale per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di 8 miliardi di euro, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento 1º gennaio 2009, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente, con delega agli amministratori di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, ivi inclusi la determinazione (i) dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale sociale, (ii) del prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso il sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni di Enel e delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari; (iii) del numero delle azioni di nuova emissione e del relativo rapporto di opzione.

- Cessione dell'80% del capitale di Enel Rete Gas S.p.A.

In data 29 maggio 2009 è stato firmato da Enel Distribuzione S.p.A. il contratto preliminare di compravendita per la cessione della quota di maggioranza (80%) del capitale di Enel Rete Gas S.p.A. in favore di un Consorzio costituito da F2i Reti Italia s.r.l..

11.15 Continua ad essere di notevole portata il contenzioso del Gruppo Enel, di varia tipologia e contenuto, caratterizzato talvolta da procedure di urgenza in via cautelare, peraltro subito impugnate, in caso di accoglimento.

11.16 Al 31 dicembre 2008 i crediti commerciali verso clienti del Gruppo Enel ammontano a 12.378 milioni di euro e presentano un incremento di 802 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 (pari a circa il +7%). I valori sopra riportati sono al netto del relativo fondo svalutazione che a fine esercizio è pari a 726 milioni di euro, a fronte del saldo iniziale di 396 milioni di euro (determinato da un consistente accantonamento di 524 milioni di euro di cui utilizzati, per perdite su crediti, 184 milioni di euro).

La Corte aveva in proposito, già nella precedente relazione riferita all'anno 2007, segnalato la necessità di "un accertamento dell'esigibilità dei crediti verso la clientela, con particolare riguardo a quelli pregressi ed in particolare a quelli insoluti ed oggetto di contestazione o coinvolti in procedure concorsuali".

L'Enel, con apposita informativa, ha confermato che il Gruppo è impegnato in un continuo ed attento monitoraggio sull'andamento dei crediti progressi e svolge

un'intensa attività per il recupero di tali crediti attraverso: (i) invio di solleciti ai clienti, (ii) applicazione di misure di autotutela (sospensione della fornitura), (iii) affidamento del recupero dei crediti a società specializzate (recupero stragiudiziale), (iv) avvio di azioni legali anche attraverso l'insinuazione in procedure fallimentari, dopo aver valutato l'effettiva recuperabilità.

11.17 La Funzione Comunicazione è chiamata a svolgere missioni di diversa natura sul piano della promozione e su quello delicato dei rapporti con le Istituzioni. Le campagne pubblicitarie del 2008 hanno raggiunto i seguenti impegni economici in milioni di euro: - Commerciali per 24,45,- Corporate per 13,60,- Ambiente per 3,56,- Panuropea per 3,52,- Offerte Enel SI per 2,70, - Enel Green Power per 2,02, - Progetto Energia per 1,10, - Progetto Sport per 1,62.

Per quanto riguarda i canali di comunicazione è stato rivisto il palinsesto della web TV, per esigenze di comunicazione sempre più evolute; è stato studiato un *restyling* grafico per l'*house organ* e sono state riviste le newsletter delle aziende all'estero per garantire uniformità anche formale e si è studiata una nuova intranet (Global in Enel) per farlo diventare uno strumento integrato di comunicazione incluso l'estero. Una grande attenzione è stata rivolta alla tematica della "sicurezza". Il Gruppo Enel persegue, come augurato da questa Corte nella precedente Relazione, l'ambizioso obiettivo "zero infortuni" e ha avviato un programma molto articolato e capillare, volto a coinvolgere gli 85.000 dipendenti che lavorano nei 22 Paesi dove l'Azienda opera.

L'ideazione, creazione, realizzazione e monitoraggio delle campagne pubblicitarie è stato affidato ad una nota agenzia di comunicazione attraverso una gara svoltasi nel 2003 con un contratto triennale, cui sono state apportate sei varianti con proroga della sua durata fino al 2009 e con riduzione dei compensi, in ragione della necessità, rappresentata dalla Società, di assicurare un adeguato sviluppo temporale alle campagne pubblicitarie promosse dal Gruppo con il supporto dell'agenzia medesima, comunque nel pieno rispetto della *policy* aziendale. La Società ha manifestato il condivisibile orientamento di indire ormai una nuova gara per le attività in questione, in modo da allinearne le modalità di affidamento a quelle standard adottate dall'Enel.

11.18 Con riferimento alla Relazione della Corte sulla gestione dell'esercizio 2007, l'Enel S.p.A. ha predisposto una informativa in ordine ai punti di attenzione prospettati dalla Corte con evidenziazione delle attività e provvedimenti operativi adottati, e/o in corso di studio, al fine di apportare miglioramenti per una migliore efficacia/efficienza dei processi.

La nota, redatta in modo adeguato e completo, riporta, per ogni singolo punto di attenzione segnalato dalla Corte, un'esauriente descrizione delle sottese motivazioni,